

sara fissata a Roma, gli interrogatori dei marinai dell'Andrea Doria avranno però luogo, per ragioni di speditezza, a Genova e a Napoli, dove risiede la maggioranza dei marinai italiani. Circa i limiti di competenza della commissione, alcuni esperti hanno detto che si potranno accettare lo svolgimento dei fatti e le responsabilità, che dovranno quindi essere valutate dai competenti organi giudiziari nazionali e internazionali.

Si è scritto si è appreso che l'ingegner Bigliardi si recerà oggi a Genova per stabilire, in loco i primi contatti. Lunedì, in una sala del ministero della Marina Mercantile, in piazza della Mirafiori, presiederà la prima riunione del comitato. Tra i manovre sarà dedicata a stabilire una precisa agenda di lavoro.

Da New York, intanto, è giunta una notizia che, seppure indirettamente, sembra di notevole importanza. L'avvocato americano Leonard J. Matthews ha ricevuto infatti che alla compagnia armatrice della Stockholm, l'azienda che ha chiesto il risarcimento di danni per oltre 20 milioni di dollari (circa 35 milioni di lire) causati nella collisione con l'Andrea Doria.

La causa, intentata da un gruppo di spedizionieri, commissionari e passeggeri, è stata presentata alla Corte federale degli Stati Uniti. Alla compagnia armatrice si fa colpa di non aver usato la dovuta attenzione nel governo della nave e di non aver fatto il dovuto impiego del radar. La nave — dicono gli autori della citazione — ha proceduto ad una velocità eccessiva, data la nebbia esistente al momento della collisione. La causa, come è imperdonabile leggerezza, la rotta delle navi dirette dall'Europa in America.

Il Matthews è un socio americano della compagnia di navigazione Anglo-American, che opera tra New York e Genova. È stato visto a New York, ben noto in America.

Un'altra azione giudiziaria intentata da un passeggero dell'Andrea Doria chiama in causa il comandante della nave e si attende entrambi di «neglianza».

Il passeggero è l'italiano-americano Giuseppe Maggio, capitano di New York, che ha chiesto un risarcimento di 200 mila dollari (circa 320 milioni di lire).

Secondo il Maggio, la compagnia di navigazione «Italia» e la «Swedish American Line» hanno peccato di «negligenza, trascuratezza e incuria».

Da ciò la causa, per quanto presentata alla Corte superiore di New York.

Il Maggio si trova ora all'ospedale St. Clare, dove viene curato per le lesioni riportate durante la collisione. A quanto afferma il suo avvocato, il Maggio ha riportato la frattura della spina dorsale e lesioni al capo.

Nella sua camera il passeggero afferma anche che le operazioni di soccorso «non furono adeguatamente coordinate» e che «non furono prese adeguate misure, né furono disposti mezzi adeguati per la salvezza dei passeggeri dopo la collisione».

A suo dire, il Maggio sarebbe morto, se non fosse stato per un individuo «che parlava tedesco» e per un altro «svedese», i quali «erano quelli che salvarono la vita al capitano e al primo ufficiale».

Altra accusa lanciata dal Maggio è che i marinai «non erano abituati a persone comuniste».

Il de-facto francese, il transatlantico francese che ha partecipato alle operazioni di salvataggio dell'Andrea Doria, è stato accolto trionfalmente dalla popolazione di Le Havre.

In una commovente cerimonia svolta a bordo dell'Ille de France, il sottosegretario Durieux ha esaltato il coraggio, l'impetuosità, l'eroismo e l'equipaggio della nave, alla quale ha conferito solennemente la croce di cavaliere dell'Ordine al Merito Marittimo. È la prima volta nella storia marittima francese che un'unità navale riceve questa distinzione. Altre decorazioni sono state ugualmente conferite ai marinai di stato maggiore e ai membri dell'equipaggio che si sono particolarmente distinti.

«Se il de-facto di Le Havre è decimo di sottosegretario, ho preso quindi la parola il capitano dell'Ille de France, comandante de Beaudouin, che ha ringraziato i marinai».

episodi del salvataggio dei naufraghi dell'Andrea Doria».

Il comandante de Beaudouin è stato poi sottoposto a un vero e proprio interrogatorio da parte dei giornalisti e del pubblico che affollava il grande salone di prima classe dell'Ille de France, ha reso omaggio al valore del comandante dell'Andrea Doria, Calamai, del quale ha detto: «È un eroe uomo di mare». Egli ha avuto poi parole particolarmente commoventi nel descrivere il profondo choc psicologico che produsse l'arrivo in piena notte dell'Ille de France sui passeggeri della nave italiana speronata. «Ad un certo punto», ha detto il comandante francese — tutti i marinai vennero dominati dalle grida di gioia e dagli urli che si levavano dall'Andrea Doria».

Quanto alle notizie secondo le quali l'Ille de France sarebbe rifiutato di scortare la Stockholm fino a Nuova York, egli ha smentito recisamente. L'atmosfera commossa è stata volta, a un certo punto, dalla narrazione di un episodio che ha scatenato l'ira dei francesi. «Nel momento più drammatico delle operazioni di salvataggio — ha detto il comandante — una vecchia nave usci dalla sua cabina gridando spaventata: c'è troppo rischio nella grande lentezza e due valvole automatiche a condurre separate, comunicanti con i serbatoi.

Malinconicamente, il disastro dell'Andrea Doria ha

utilizzazione dell'ossigeno non consumato nella respirazione normale. Gli esperimenti si stanno compiendo presso l'Isola di Waukegan, ad otto ore di navigazione, dal punto dove è il relitto. Durante la giornata, avevano più volte numerosi immersioni. Venne quindi la volta del ventiduenne William Edgerton, studente di matematica all'Università Columbia di New York e, durante l'estate, istruttore di skin diving, ossia immersioni.

L'inventore del nuovo apparecchio di immersione, un medico, era sul battello dal quale si immerse per l'ultima volta il giovane Edgerton. È stato escluso che la morte per asfissia di Edgerton sia avvenuta per l'incendio chimico di una delle due valvole. La spedizione è stata scelta e sembra che la rivista sia ora alla ricerca di una organizzazione di sommozzatori che assumano ogni responsabilità di merito per le immersioni.

Mentre perdura ancora nel mare la commovente distesa del terribile disastro, c'è chi si prepara a sfruttare freddamente la «spettacolarità» del naufragio a fini commerciali. Due registi di Hollywood, infatti, hanno depositato presso le competenti autorità cinematografiche i seguenti titoli di film che potrebbero rientrare nell'argomento: «Andrea Doria», «Abbandonata la nave», «La storia dell'Andrea Doria». — Scritto al l'arco di Cava Cod' ed - il palazzo alligianese.

IMPOSSIBILE SOFFOCARE LE CONTRADDIZIONI DELLA LINEA FANFANIANA

Duro colpo ad Ancona alla formula centrista

Alessi rinviato a ottobre dall'Assemblea siciliana

Il faticoso accordo tra DC, PRI e PSDI nel capoluogo marchigiano non impedisce l'elezione di due assessori di sinistra - La fiducia strappata dal presidente della Regione col voto nominale

A Palermo

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO. 2 — All'alba di stamane, dopo un serrato dibattito protrattosi quasi ininterrottamente per circa 10 ore e nel quale sono intervenuti una ventina di oratori, il governo dell'Alessi, con l'esiguo scarto di 3 voti, ha ottenuto la fiducia della Assemblea regionale siciliana. Al momento della votazione erano presenti nella Sala d'Ercole 84 dei 90 deputati. Sette di essi, e cioè 8 mischiati e indipendenti di sinistra, on. D'Antoni, si sono astenuti. Sicché il numero di coloro che hanno risposto all'appello nominale fatto dal presidente si è ridotto a 77. Di questi, 41 sono deputati comunisti, 10 socialisti, 15 monarchici ed il liberale Palazzolo hanno votato contro il governo. Gli altri 42, e cioè i dc, i liberali, i socialdemocratici, l'indipendente di sinistra on. D'Antoni, e l'auriano, gli hanno accordato la loro fiducia.

Il voto è stato espresso per appello nominale, come abbiamo detto, sull'ordine del giorno presentato dal gruppo dc. E questa modalità è stata quella che ha permesso al governo di salvarsi.

19 «franchi tiratori» del gruppo dc, che il 12 luglio scorso a scrutinio segreto avevano votato insieme con le sinistre e con i monarchici contro l'autorizzazione dell'esercizio prorogatorio del bilancio contribuendo così alla apertura della crisi, sono rientrati infatti nei ranghi. Forse lo hanno fatto con qualche riserva, certo è che per essi non hanno dato alcuna giustificazione politica del loro nuovo atteggiamento.

Sul piano strettamente parlamentare, dunque, la situazione del governo, rispetto alla fiducia, è stata salvata. Il 12 luglio, una e sostanzialmente cambiata. Il governo non dispone ancora di una maggioranza. La qual cosa, in altre parole, significa che esso non ha superato la crisi.

Il voto di questa notte non è altro che il frutto di compromessi precari tra le varie correnti della DC. A cominciare dallo stesso Alessi, tutti sono convinti che, se riprova il governo era debole ed in-

concludente (e lo era soprattutto perché si era pervicacemente rifiutato di aprire gli occhi dinanzi alla grave realtà fanfaniana e di trarne le necessarie conseguenze) ogni DC ancora di più, non fosse altro che per il fatto che è più invecchiato, perché la sua linea è ancora più incerta, perché si è logorato durante tutto il tempo dell'autorizzazione di un anno in un deprezzamento inossidabile che ha ancora più acuti i pericoli dell'Isola contro i quali non l'ha fatto scendere, aveva solennemente proclamato di voler combattere.

La ricomposizione formale dell'Assemblea regionale, e la mobilitazione del governo, non aspettano certamente l'autorizzazione di portare avanti in arretramento dei monopoli; la loro lotta.

Il monarchico Marullo, parlando ieri dalla tribuna di Sala d'Ercole, ha dato appuntamento ad Alessi per l'ottobre prossimo.

Le sinistre, le masse popolari siciliane, che soffrono le conseguenze delle terribili conseguenze dell'immobilità del governo, non aspetteranno certamente l'autorizzazione di portare avanti in arretramento dei monopoli; la loro lotta.

PERCHE' ELETTA DA PRI, PSDI, PSI E PCI

Per la seconda volta sciolta la Giunta di Enna

Un Commissario ad Appello - Polemiche nel PSDI milanese - Attacco del «Popolo del Veneto» a Fanfani

L'ostinazione con la quale i gruppi dirigenti fanfaniani e saragattini respingono il verdetto popolare del 27 maggio continua a dare i suoi amari frutti; amari per gli elettori e, in modo particolare, per il prefetto di Enna, il commissario prefettizio. Insistere nelle ostive preclusioni antimondane e far contento il dc, Migliori, riservando anche alla metropoli lombarda la stessa sorte che è ieri toccata ad Arezzo?

Per colpa dei socialdemocratici, la patria di Fanfani e, infatti, da ieri il primo Capoluogo di provincia che può avere un Commissario provvisorio, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune per 19 mesi. Ad Arezzo, per un mese, il commissario prefettizio, il sindaco, si sta facendo di tutto per liquidare l'amministrazione democratica eletta; anche a Firenze si spinge per l'insediamento di un commissario; a Reggio Calabria, infatti, si profila un prefetto di Forlì, Renato Schiano, lo stesso che liquidò l'amministrazione comunista di Rimini e si autonomizzò reggitore di quel comune